

CRUSCOTTO INFORMATIVO
PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI
APPALTO NELLA LOGISTICA

19 aprile 2024

***Assologistica** è la realtà associativa delle imprese di logistica, dei magazzini generali e frigoriferi, dei terminalisti portuali, interportuali ed aeroportuali. Assologistica rappresenta oltre 250 aziende associate che operano in Italia: con 70.000 dipendenti diretti ed indiretti, con 22 milioni di metri quadrati di aree interne coperte, con 4,5 milioni di metri cubi di celle frigorifere e con 60 milioni di metri quadrati in terminal marittimi e inland terminal*

***Federdistribuzione**, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di 83 miliardi di euro, con una quota pari al 54% del totale fatturato della Distribuzione Moderna alimentare; hanno una rete distributiva di oltre 19.500 punti vendita (di cui 7.600 in franchising) e danno occupazione a più di 240.000 addetti. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.*

Premessa e valutazioni generali

Il valore del settore logistico e del trasporto merci italiano generato da **quasi 100.000 imprese** supera i **110 Miliardi di Euro**, in continua crescita fino allo scorso mese di febbraio grazie anche al vertiginoso sviluppo dell'e-commerce. Crescita di fatturato e crescita di posti di lavoro.

L'occupazione complessiva di tutto il comparto, indotto compreso, oscilla tra le **800.000 e 1.000.000** di unità.

Il dimensionamento aziendale è molto eterogeneo: alla presenza di grossi gruppi multinazionali si accompagnano realtà imprenditoriali di dimensioni medie e piccole. Le cooperative svolgono un ruolo sinergico fondamentale per offrire la flessibilità necessaria a rispondere alle esigenze di una domanda non standardizzabile.

Le nuove opportunità occupazionali hanno sino ad ora favorito un inizio di integrazione etnica sostenibile.

Il settore logistico, in tutte le sue varie articolazioni, svolge un ruolo decisivo e trainante per lo sviluppo industriale e commerciale del nostro paese in quanto garantisce consumi, distribuzione, approvvigionamento, import ed export. Produce pertanto benefici a tutti i consumatori finali, cittadini e famiglie, e al sistema delle imprese produttrici e del commercio.

CRUSCOTTO INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO NELLA LOGISTICA

Obiettivo

Far emergere situazioni di rischiosità nell'instaurazione di rapporti con le cd. "cooperative spurie", consorzi o società di capitali, ossia società di comodo utilizzate per scaricare costi e debiti, nascondere raggiri e che spesso falliscono dall'oggi al domani senza lasciare traccia. Tali contesti, generalmente, non rispettano le norme di sicurezza, legalità e qualità del lavoro e producono fenomeni di concorrenza sleale. Si riscontra un deficit informativo unito spesso ad "opacità" che rende oltremodo necessario e urgente l'adozione di uno strumento, il "Cruscotto", che aiuti a prevenire l'insorgere di situazioni problematiche che danneggiano le imprese sane, i lavoratori e l'Erario. Attraverso l'adozione dello strumento "Cruscotto" si vuole promuovere una crescita del settore logistico allo scopo di creare uno sviluppo compatibile con l'ambiente, sostenibile e finalizzato a creare lavoro ed opportunità di innovazione tecnologica e organizzativa.

Finalità

Consentire agli operatori di logistica e alle committenze di essere preventivamente allertati prima della stipula di contratti di appalto.

Prevenire e contrastare il fenomeno delle cd. “cooperative spurie” intensificando gli eventuali controlli da parte degli enti pubblici preposti presso quei soggetti per i quali emergeranno elementi di rischiosità.

Strumenti

Creazione e gestione da parte di idoneo ente pubblico di una banca dati delle cooperative, dei consorzi e delle società di capitali operanti nel settore della logistica.

Allo stato attuale sembrerebbe essere più adeguato avere come “gestore” pubblico della costituenda banca dati il Ministero del Lavoro, in stretto collegamento con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (a cui compete la funzione di vigilanza), e le Istituzioni territoriali (Regioni) piuttosto che le Prefetture, per enfatizzare prioritariamente il tema del lavoro rispetto a quello dell’ordine pubblico. Anche il sistema camerale (Unioncamere) potrebbe essere candidato in considerazione del possesso di alcune caratteristiche che lo rendono molto coerente con lo strumento che si immagina di realizzare. Da valutare anche, il possibile coinvolgimento di 3I SpA. (49% INPS, 30% INAIL, 21% ISTAT).

Grazie anche alla collaborazione avviata con l’Osservatorio della “Contract Logistics” (25.000 bilanci analizzati, 640 studi di caso, 1.100 Direttori di Logistica coinvolti, 500 fornitori logistici coinvolti) del Politecnico di Milano, è emerso che la banca dati dovrebbe consentire di identificare correttamente e con modalità di facile accesso una realtà imprenditoriale in quanto “realità strutturata”.

Emerge chiaramente che il problema non sia di forma societaria bensì di “realità strutturata”.

Si definisce “realità strutturata” una entità imprenditoriale che sa lavorare con competenze di tempi e metodi, di ingegneria del lavoro e che ha un rafforzamento continuo delle competenze di risorse umane.

Per identificare una realtà strutturata occorre un incremento del coinvolgimento della committenza e un aumento della visibilità informativa, che dovrà essere sviluppata sia ex ante (operato complessivo di una cooperativa, consorzio o società di capitali) sia ex post (operato sul singolo contratto di appalto).

La valutazione ex ante attiene specificatamente all’esigenza di costruire il cruscotto informativo e dovrebbe, auspicabilmente, mappare i seguenti fattori rilevanti:

- **Regolarità nei pagamenti IVA**
- **DURF**
- **DURC**
- Chiarezza sulla struttura dirigenziale (visibilità sui soci e su chi ha deleghe e poteri)

- Coerenza delle attività previste dall'oggetto sociale con le attività da svolgere sull'appalto
- Analisi degli spostamenti in blocco dei lavoratori
- Analisi di bilanci da società specializzate e rating pubblico del bilancio
- Assenza di frequenti cambi di ragione sociale e soci
- Evidenza di informazioni legate ai "protesti" o precedenti penali o civili dei soci
- Presenza di organismo di vigilanza (mod. 231) e visibilità sui revisori dei conti
- Capitalizzazione adeguata al business gestito
- Iscrizione ad associazioni di categoria
- Applicazione del CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione
- Verifiche antimafia
- Indicatori di verifica delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro
- Previsione, in dialogo con le autorità pubbliche preposte ad effettuare i controlli, di fattori di premialità da attribuire agli aderenti al cruscotto in possesso di determinate caratteristiche.

La valutazione ex post viene demandata all'appaltante. Per valutazione ex post ci si riferisce alla verifica del mantenimento delle caratteristiche di "realtà strutturata" così come sopra definite anche successivamente la stipula del contratto di appalto e fino alla sua conclusione. Non attengono, pertanto, alla valutazione della prestazione resa.

Il Progetto deve favorire anche la predisposizione di strumenti informativi per i lavoratori potenzialmente coinvolti in imprese "spurie" per una loro tutela, in collaborazione con le rappresentanze delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Progetto Pilota

Si propone un avvio sperimentale del Progetto presso le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia in considerazione della numerosità di soggetti logistici già operanti in tali territori. Si ritiene, infatti, che almeno il 60% del mercato logistico italiano sia presente in tali aree geografiche. La direzione strategica e operativa sembra opportuno che sia comunque "centralizzata" presso il titolare dello Strumento così come sopra definito.

Soggetti coinvolgibili

- Agenzia delle Entrate
- INPS

- INAIL
- Ispettorato del Lavoro
- Centri per l'impiego
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- Ministero del Lavoro
- Unioncamere
- Assologistica ed eventuali altre organizzazioni datoriali.

Hanno già manifestato interesse e, per taluni soggetti, volontà esplicita di adesione al progetto:

- Confindustria, Federdistribuzione, Assolombarda, Confetra
- FILT - CGIL, FIT – CISL, UILTRASPORTI
- Ministero degli Interni per il tramite delle Prefetture coinvolte nella sperimentazione
- Assessorati Regionali competenti (Sviluppo Economico) di Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia con il consenso dei Presidenti di entrambe le regioni
- Prefetture più significative delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia
- Centrali Cooperative

Tempistiche

Fase 1: 2024 avvio progetto pilota

CRUSCOTTO INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO NELLA LOGISTICA

DATA BASE - CARATTERISTICHE

FATTORI RILEVANTI	FONTE DATI
Regolarità pagamento IVA	AGENZIA ENTRATE
DURF	AGENZIA ENTRATE
DURC	INPS
Indicatori di verifica delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro	INAIL
Evidenza di informazioni legate ai “protesti” o precedenti penali o civili dei soci	INTERNI
Verifiche antimafia	INTERNI
Analisi di bilanci da società specializzate e rating del bilancio	CCIAA, CERVED, CRIBIS
Presenza di organismo di vigilanza (mod. 231) e visibilità sui revisori dei conti	CCIAA CCIAA
Capitalizzazione adeguata al business gestito Rapporto Patrim. Netto / Valore Appalto <i>(n.b. La CCIAA fornisce il dato informativo dell'oggetto. La verifica di coerenza deve essere svolta dall'appaltante)</i>	CCIAA
Assenza di frequenti cambi di ragione sociale e soci <i>(n.b. La CCIAA fornisce il dato informativo dell'oggetto. La verifica di coerenza deve essere svolta dall'appaltante)</i>	CCIAA
Struttura dirigenziale (visibilità sui soci e su chi ha deleghe e poteri)	CCIAA
Analisi degli spostamenti in blocco dei lavoratori UniLAV	Centri per l'impiego
Coerenza delle attività previste dall'oggetto sociale con le attività da svolgere sull'appalto <i>(n.b. La CCIAA fornisce il dato informativo dell'oggetto. La verifica di coerenza deve essere svolta dall'appaltante)</i>	CCIAA
Applicazione del CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione	Centri per l'impiego

